



**BOZZA IN DISCUSSIONE
PER L'ASSEMBLEA DEL 25 OTTOBRE 2024**

**STATUTO NAZIONALE DI
ALTRAGRICOLTURA - CONFEDERAZIONE PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE
(25 ottobre 2024)**

CAPO I- PRINCIPI E FINALITA' COSTITUTIVE

Art. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita un'associazione senza fini di lucro, denominata Altragricoltura – Confederazione per la Sovranità Alimentare.

L'Associazione è promossa per decisione del Movimento Altragricoltura, attivo in Italia dal 1996, e si costituisce come istanza organizzata e di rappresentanza sindacale sulla base dei Principi e delle iniziative promosse nel tempo dal Movimento Altragricoltura

Il nome Altragricoltura viene incluso nella dizione a significare il legame stretto fra il Movimento Altragricoltura e il processo organizzativo in cui è impegnata l'Associazione Altragricoltura Confederazione per la Sovranità Alimentare.

Il presente Statuto integra lo Statuto adottato alla Assemblea Nazionale tenuta a Caserta il 18 gennaio 2008 e assume il sistema di valori dello Statuto del Foro Contadino Altragricoltura elaborato a Genova in Piazza Rossetti nel 2001 e adottato a Roma nel 2002 proseguendone lo spirito.

L'Associazione, che da ora in avanti sarà denominata brevemente Altragricoltura - CSA, si costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 della Costituzione Italiana, come associazione di rappresentanza degli agricoltori, dei contadini, dei produttori agricoli e forestali e dei pescatori operanti sul territorio italiano e delle istanze associative ed organizzative che essi si danno per svolgere la propria attività.

Altragricoltura organizza, inoltre, quanti condividono gli scopi del presente Statuto e secondo le regole in esso stabilite.

Altragricoltura CSA è un'associazione autonoma, apartitica, democratica ed indipendente che si fonda sul principio dell'autonomia sociale dei contadini e dei pescatori e si costituisce sulla base di un sistema confederale in cui si integrano e coordinano le sue istanze organizzative

Altragricoltura si riconosce, nel movimento internazionale contadino di Via Campesina ed alle sue istanze tematiche e regionali e predispone gli adempimenti per aderirvi

La denominazione esatta di Altragricoltura – Confederazione per la Sovranità Alimentare e quella abbreviata di Altragricoltura CSA e di Confederazione per la Sovranità Alimentare Altragricoltura si configurano come patrimonio nazionale.

Tale denominazione con il logo, successivamente descritto, vengono depositati con esclusiva utilizzazione, o autorizzazione di utilizzo, da parte degli Organi Nazionali

Art2 - SEDE E PRINCIPI FONDAMENTALI

Altragricoltura CSA ha sede centrale e legale in Matera alla Via Nazionale 22 e potrà essere trasferita altrove con decisione del Consiglio Direttivo ed articola sedi in tutto il territorio nazionale, europeo o ovunque si dovesse rendere necessario rappresentare gli interessi dei propri iscritti.

Altragricoltura CSA si propone di promuovere un movimento ampio per difendere il diritto degli agricoltori e dei pescatori artigianali a produrre e quello cittadino ad un cibo sano, perseguendo la fuoriuscita dal modello produttivista ed industrialista dell'agricoltura attuale, distruttivo delle risorse riproducibili del pianeta, e valorizzando la via contadina e artigiana alla gestione del territorio ed alla produzione del cibo e, con essa, un modello sociale solidale con al centro il lavoro, la salute, la conservazione dell'ambiente e della biodiversità, l'equità dei rapporti fra Nord e Sud e di accesso alle risorse e modalità responsabili del consumo.

Per questo Altragricoltura CSA fa proprio il documento sulla SOVRANITA' ALIMENTARE DEI POPOLI di Via Campesina che si propone come alternativa al modello di sviluppo neoliberista e rifiuta la guerra in qualsiasi forma venga giustificata.

Altragricoltura CSA, che fonda la sua iniziativa sui principi della costituzione italiana, assume l'agroecologia come base su cui reimpostare il modello di produzione del cibo, gestione del territorio e sviluppo dell'impresa agricola e della pesca e fa propria la dichiarazione dell'ONU sui Diritti dei contadini e delle altre persone che vivono nelle aree rurali (UNDROP).

Suoi principi fondanti sono:

- la centralità dell'azienda agricola e della pesca artigianale e la promozione della crescita culturale, morale, civile ed economica dei contadini dei pescatori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale e nelle comunità costiere;
- la tutela dei valori espressi dalla cultura contadina e dei pescatori, dell'onestà ed all'integrità morale, del diritto a produrre garantito dalla libertà di iniziativa esercitata con responsabilità sociale in modo da tutelare il lavoro, l'ambiente rurale e marino, la solidarietà ed alla cooperazione, la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, la riproducibilità delle risorse;
- l'unità dei contadini, dei pescatori e dei loro movimenti e l'unità con le altre forze sociali che perseguono istanze democratiche ed obiettivi civili ed economici di giustizia sociale, economica, ambientale e di democrazia;
- il benessere economico, sociale e culturale dell'intero Paese, per l'integrazione politica ed economica dell'Europa e l'affermazione della democrazia economica nel processo di globalizzazione ed afferma altresì il valore universale della Pace, del rispetto dell'altro e dei diritti umani condannando qualsiasi forma di razzismo e di discriminazione razziale, sessuale, religiosa
- la realizzazione nella società e nell'economia le pari opportunità tra donne e uomini e la promozione dell'inserimento dei giovani ed il ricambio generazionale nelle comunità e nelle imprese e nei sistemi agricoli e della pesca territoriali.

Il principio delle pari opportunità per la rappresentanza femminile, è base di riferimento nei criteri di composizione degli organismi rappresentativi delle istanze di Altragricoltura CSA, tenendo conto del numero delle iscritte nel libro soci delle diverse realtà territoriali.

Altragricoltura CSA reputa decisivo e necessario un nuovo rapporto e nuovo confronto con le OO. SS. dei lavoratori dipendenti, sui temi dello sviluppo dell'agricoltura, la difesa dell'ambiente

e del territorio, il lavoro, il controllo democratico dei processi produttivi secondo i principi della Sovranità Alimentare e promuove l'Alleanza fra i produttori, i lavoratori salariati e i cittadini

Art. 3 – SCOPI, FINALITÀ, ATTIVITÀ

Finalità principali di Altragricoltura CSA sono quello di difendere, sostenere e promuovere:

- il reddito dell'azienda agricola, allevatrice e della pesca difendendo il diritto a produrre;
- l'unificazione dei produttori della piccola e media impresa familiare agricola della pesca e artigiana impegnate lungo le filiere dell'agroalimentare
- le condizioni e i diritti del lavoro nelle campagne italiane;
- il diritto all'accesso ad un cibo sano per tutti;
- l'alleanza fra produttori del cibo, lavoratori dipendenti delle filiere agroalimentari, cittadini fruitori
- la rigenerazione e la conservazione dell'ambiente e dei territori rurali e costieri
- lo sviluppo di comunità rurali e urbane con alla base il cibo, le sue culture, la sua produzione e consumo come perno per la riqualificazione sociale e territoriale
- la messa in campo di una forte iniziativa sociale e politica per definire, proporre, avanzare le proposte per la Nuova Riforma Agraria fondata sull'Agroecologia e la Sovranità Alimentare come base su cui uscire dalla crisi dell'agroalimentare
- lo sviluppo di forme e processi sindacali e di rappresentanza coerenti con le proposte della Nuova Riforma Agraria fondate sulla centralità dei produttori, dei lavoratori e dei cittadini, sul loro diritto democratico a determinare le scelte politiche e sociali sul cibo e la gestione del territorio e delle sue comunità

Nello spirito di queste finalità, conseguentemente, Altragricoltura CSA opera per costruire un movimento di produttori in forte alleanza con tutti i cittadini per la Sovranità Alimentare intervenendo attivamente:

- per promuovere, sostenere e rafforzare un forte movimento di opinione ed iniziativa capace di contrastare la perdita di reddito e di funzione delle aziende produttive contadine e della pesca italiane;
- per costruire l'unità delle aziende medio piccole e familiari di tutte le filiere agroalimentari
- per promuovere processi economici sostenendo le forme di produzione responsabile e di consumo critico base di una relazione fra la produzione e consumo eticamente riconoscibili nelle ipotesi della Sovranità Alimentare;
- per definire e agire con piattaforme rivendicative capaci di rendere possibile il diritto a produrre e quello al cibo;
- per aprire vertenze e avanzare proposte che rendano possibili questi obiettivi, anche modificando nel profondo, in favore dell'agricoltura e dei cittadini, gli attuali rapporti tra agricoltura-industria e distribuzione;
- per sostenere con l'autorganizzazione alleanze, campagne, mobilitazioni, ecc. finalizzate a ottenere il riconoscimento degli obiettivi;
- per rappresentare direttamente queste vertenze e i singoli iscritti di fronte alle controparti e alle istituzioni chiamate a rispondere nelle loro responsabilità istituzionali, politiche o sociali anche agendo nelle sedi politiche, giuridiche e legali nelle diverse forme necessarie
- per difendere attivamente le aziende dalla chiusura e dagli effetti della crisi economica e i cittadini dalle politiche aggressive di mercato che ne limitano o impediscono

l'accesso al cibo

- per sostenere fra i contadini, i pescatori e nella società spazi e modelli di socialità e pratiche in cui praticare e promuovere processi che sostanziano la Sovranità Alimentare
- per sostenere scelte politiche ed economiche e comportamenti sociali che intervenendo attivamente sulla tutela del territorio, della biodiversità, delle culture locali promuovono i contesti entro cui è possibile esprimere il diritto contadino a produrre e quello al cibo;
- per affermare modelli sociali solidali, rispettosi delle differenze di razza, cultura, genere, religione, integrati che definiscono una società in cui sia bandita l'intolleranza, lo sfruttamento, il razzismo e in cui la guerra, in tutte le forme in cui è agita, sia esclusa.
- per promuovere, formare, educare la cultura, la conoscenza e le pratiche della sovranità Alimentare e dell'agroecologia favorendo la costituzione di strumenti e iniziative concrete di Ricerca, Formazione, Comunicazione, Promozione e di messa in campo di reti di impresa, progetti economici e sociali di produzione, distribuzione e consumo del cibo e gestione del territorio
- per sviluppare ed avanzare progetti fondati sul cibo di territorio e artigiano come volano per riqualificare e rigenerare i territori, le comunità e le filiere
- per favorire l'incontro e un ambiente collaborativo fra istituzioni e le istanze dei soggetti sociali e delle persone impegnate ad affermare la Riforma. La Sovranità Alimentare e l'Agroecologia anche promuovendo la costituzione di associazioni e istanze per la partecipazione e l'integrazione
- per promuovere e sviluppare progetti di sviluppo sociale, economico, culturale fondati sul cibo di territorio e artigiano, su mercati di scambio e incontro fra produttori e consumatori, su metodi di produzione e scambio agroecologici anche costituendo appositi strumenti organizzativi
- per promuovere una forte iniziativa di rigenerazione e riqualificazione ambientale assumendo i modelli contadini e della pesca artigianale e l'agroecologia come il perno delle scelte sociali per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico scongiurando l'abbandono dei territori che produce gravissimi danni economici ed ambientali e contrastando gli effetti della desertificazione ambientale e sociale
- per affermare una visione contadina e dei pescatori artigianali della difesa dell'ambiente e della natura fondata sulla tutela della biodiversità, della diversificazione e della attività di cura dei territori come alternativa ai modelli della concentrazione industrialista e produttivista che producono crisi ambientali, economiche e sociali
- per formare, promuovere, sostenere e organizzare l'aggregazione delle imprese in forme di reti, cooperative, consorzi, associazioni che ne integrino e valorizzino le specificità per modernizzare, efficientare la collaborazione e l'aggregazione anche attivando e promuovendo appositi strumenti finalizzati
- per favorire la redistribuzione equitativa del valore aggiunto che si sviluppa negli scambi delle filiere agrolimentari in modo da garantire gli investimenti dei produttori, la dignità del lavoro e i redditi delle famiglie rurali, il diritto dell'accesso al cibo sano e sicuro per tutti i cittadini sia sviluppando programmi sindacali di riforma degli impianti normativi sia riorganizzando e modernizzando le funzioni delle imprese e le relazioni con i fruitori
- per ottenere la sburocratizzazione dei processi istituzionali e della gestione delle imprese e degli scambi in modo da favorire la libertà economica contemperandola con la responsabilità sociale

- per rappresentare in tutte le sedi necessarie le istanze sindacali degli iscritti e dei comparti costituendo, conseguentemente, strumenti, unità territoriali di partecipazione, sedi, associazioni e sindacati di settore sulla base dei principi della autonomia e dell'indipendenza sindacale
- per affermare la libertà sindacale fondata sul protagonismo responsabile degli iscritti chiamati alla gestione diretta dei processi associativi
- per dare vita e partecipare anche in alleanza con altri soggetti sindacali e associativi a iniziative, campagne, azioni finalizzate a far avanzare i temi della Nuova Riforma Agraria, dell'Agroecologia e della Sovranità Alimentare. Nel quadro di questi obiettivi, Altragricoltura CSA, inoltre opera:
 - costituendosi in giudizio o in ogni sede necessaria a difendere e rappresentare le proposte e i diritti dei propri iscritti;
 - dandosi propri strumenti di comunicazione all'interno ed all'esterno (giornali, riviste, siti internet, prodotti multimediali, ecc..) anche costituendo adeguati strumenti di gestione (case editrici, testate e agenzie, ecc..)
 - realizzando azioni attive per la formazione dei contadini, dei cittadini e del movimento per la Sovranità Alimentare in ordine ai diversi contenuti che la sostanziano (tecniche e modelli produttivi, modelli e pratiche aziendali e dei consumi, modelli del ciclo corto, diritti, ecc..)
 - costituendo spazi di iniziativa diretta in cui favorire l'incontro fra contadini e cittadini promuovendovi, sulla base della costante ricerca di modelli agro ecologici e contadini della produzione e critici e consapevoli del consumo, reddito per l'azienda e risparmio per i consumatori e dove promuovere la cultura della Sovranità Alimentare
 - realizzando e gestendo, a questo fine, centri sociali, mercati, feste ed ogni altra iniziativa locale, territoriale o nazionale serva a questo scopo (anche realizzando una proposta nazionale di modello articolata e alimentata nelle pratiche locali)
 - promuovendo e fornendo, anche a mezzo di società, enti ed Istituti appositamente costituiti, o utilizzando in convenzione quanto già costituito da OO. SS. di valenza nazionale, servizi di consulenza, assistenza, informazione e supporto all'adozione di innovazioni;
 - promuovendo il miglioramento dell'assistenza sociale, previdenziale ed assistenziale a favore degli agricoltori, dei loro familiari e, in generale, di tutti i cittadini, anche avvalendosi dell'Ente di Patronato di riferimento per eventuale convenzione con la OO.SS. istitutrice;
 - partecipando all'elaborazione delle proposte per le nuove politiche agrarie regionali, nazionali ed europee;
 - promuovendo e sostenendo la crescita delle competenze e la qualificazione professionale di tutti coloro che operano in agricoltura, nelle filiere agroalimentari ed in ambiente rurale;
 - organizzando convegni, ricerche, seminari di studio, forum etc. per favorire la crescita delle conoscenze ed il confronto di posizioni tra istituzioni, organizzazioni e cittadini, anche su temi di carattere generale;
 - costituendo strutture organizzative idonee a compiere operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari;
 - assumendo la partecipazione e promuovendo la costituzione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica;
 - esercitando ogni altra funzione e mandato che siano ad essa conferiti da legge, regolamento o disposizione, secondo i principi della sussidiarietà
 - partecipando, con gli altri movimenti contadini del mondo che si battono per la Sovranità

Alimentare, al comune impegno contro le logiche di predominio del Wto, il FMI, la BM e, in generale, i processi antidemocratici ed antipopolari che espropriano i popoli del mondo del diritto all'equità ed alla giustizia ed a scegliere il proprio modello sociale, politico ed economico imponendo, anzi, la guerra permanente;

- partecipando attivamente al rafforzamento dei movimenti nazionali e internazionali come quello di Via Campesina e, anche in alleanza con altri, alle campagne, alle iniziative ed alle mobilitazioni contro la guerra e la globalizzazione neoliberista.

L'insieme degli scopi, delle finalità e delle attività sono premessa inscindibile dello statuto

CAPO II – ISCRITTI

Art. 4. ISCRITTI

La partecipazione ad Altragricoltura CSA può realizzarsi per iscrizione, con tesseramento soggettivo tramite le Organizzazioni territoriali di appartenenza, o tramite associazione tematiche e di settore costituite dalla Confederazione.

Possono essere iscritti ad Altragricoltura CSA tutte le persone fisiche che operano nel settore agricolo e della pesca, agricoltori o allevatori e i componenti delle loro famiglie, tecnici dei settori di riferimento sottoscrivono la quota di iscrizione attraverso una tessera nominativa e numerica e condividono il presente statuto ed atto costitutivo con i documenti costitutivi allegati. Possono essere associati ad Altragricoltura aziende, strutture, associazioni, enti, personalità che condividono le scelte politiche ed organizzative di Altragricoltura ed operano per promuovere gli obiettivi e le finalità indicate dal presente statuto. Possono associarsi sia soggetti che operano come diretta espressione ed emanazione di Altragricoltura essendo promossi per realizzare direttamente parte degli obiettivi statutari come articolazioni del sistema d'organizzazione o soggetti che, mantenendo la propria autonomia decisionale, aderiscono per attuare parti e ambiti di iniziativa.

La direzione nazionale articola ed aggiorna i protocolli con cui vengono definiti i livelli e le modalità associative adottando un regolamento che disciplina le modalità di partecipazione e costituendo una "Rete degli Associati" indicando gli standards e i requisiti per potersi associare, gli impegni che vengono assunti dagli associati e le modalità di integrazione nella vita associativa.

L'adesione degli associati viene formalizzata con il rilascio di una tessera "Associati" ad opera della direzione nazionale. La tessera di adesione non dà diritto al voto nell'assemblea congressuale degli iscritti ma conferisce diritto di accedere ai programmi, ai servizi ed agli strumenti operativi sviluppati da Altragricoltura – CSA

Il valore della quota sociale ordinaria per gli iscritti e di associazione è stabilito annualmente dalla direzione nazionale e può essere differenziata a seconda delle caratteristiche dei diversi soggetti che si iscrivono o si associano.

E' facoltà della Direzione Nazionale rifiutare richieste di iscrizione per motivi di incompatibilità con le norme del presente statuto o con i regolamenti attuativi che verranno adottati e che compongono il corpo normativo di Altragricoltura CSA.

L'iscrizione avviene mediante richiesta alla sede territoriale di competenza o in assenza alla sede nazionale, di una tessera numerata nominale (la discrezione è di competenza locale) o presso le Associazioni di settore e di persone, o direttamente ed essa vale come adesione all'intero sistema.

Il tesseramento e il controllo rigoroso della sua reale consistenza rappresenta la base essenziale su cui si organizza l'esercizio democratico per la formazione degli Organi di

Altragricoltura CSA. Nel caso di adesione tramite sindacati di settore, associazioni di persone o territoriali, la tessera oggettiva deve contenere il logo e la denominazione di Altragricoltura CSA e saranno considerate valide quelle effettivamente comunicate alla Confederazione con il corrispettivo versamento della quota concordata.

L'esercizio della rappresentanza politica e sindacale si realizza nell'ambito delle sedi di Altragricoltura CSA zonali o equivalenti, anche a livello comunale, e mediante le Associazioni di persone e i Sindacati di settore

L'adesione al sistema Altragricoltura obbliga gli iscritti a:

- accettare lo statuto, il regolamento ed il codice etico di Altragricoltura CSA;
- versare alle sedi territoriali di appartenenza di Altragricoltura CSA le quote associative deliberate dagli organi confederali;
- fornire al sistema Altragricoltura CSA le informazioni richieste per l'attuazione delle attività confederali.

La qualità di socio è personale e non trasferibile ne' per atto tra vivi, ne' per successione. L'adesione è annuale.

In caso di recesso dal rapporto associativo, il recedente non potrà chiedere il rimborso della quota, ne' la divisione del patrimonio comune.

Il mancato versamento della quota annuale determina la sospensione dell'esercizio da tutti i diritti di associato, compreso quello di elettorato attivo e passivo e comporta la decadenza da ogni incarico negli Organi di Altragricoltura CSA a qualsiasi livello.

Gli Organi Territoriali preposti e la Direzione Nazionale hanno tempo sessanta giorni per rigettare motivatamente la domanda di iscrizione. Le tessere vengono stampate su decisione della Direzione Nazionale e acquistate dalle sezioni locali, che ne rispondono direttamente.

Gli iscritti partecipano alle assemblee delle rispettive istanze con voto deliberativo e sono eleggibili alle cariche sociali.

I dipendenti e i collaboratori devono essere iscritti all'Organizzazione.

La qualifica di iscritto si perde per dimissioni o per gravi inadempienze statutarie come previsto da apposito articolo del presente Statuto.

Tutti gli iscritti hanno il diritto di partecipare alla vita associativa di Altragricoltura CSA e ad essere eletti nei suoi organismi democratici in funzione di due vincoli:

- il Presidente ed il Tesoriere di ognuna delle istanze nazionali o territoriali deve essere un/una contadino/a, un pescatore/a o soggetto equivalente secondo la definizione del vigente Codice Civile;
- in ogni organismo la presenza di iscritti non contadini, pescatori, o soggetti equivalenti, non può superare il limite massimo di un terzo dei componenti.

Le forme e le condizioni con cui viene formato il rapporto organizzativo e di adesione tra Altragricoltura CSA e associazioni di scopo, collettive, di settore o territoriali saranno definite in apposito regolamento approvato dall'Organo fondamentale previsto dal presente Statuto o Organo da esso appositamente delegato

Art. 5 Esclusività dell'iscrizione e doppio tesseramento

L'iscrizione ad Altragricoltura CSA è incompatibile con altre Associazioni o soggetti costituiti che esercitano la rappresentanza sindacale delle imprese agricole, allevatorici o della pesca salvo i

casi in cui la direzione nazionale di Altragricoltura CSA ne preveda la possibilità in ragione di accordi o valutazioni di cui l'intero sistema sarà informato.

Nel caso di accordi specifici che prevedono la possibilità del doppio tesseramento adottati dalla Direzione Nazionale, quest'ultima ne darà conto con specifica comunicazione a tutte le istanze territoriali e di settore perché si conformino conseguentemente comprendendovi la ripartizione delle quote e le modalità operative.

CAPO III- ORGANI E DEMOCRAZIA

Art. 6 Organi e Istanze della partecipazione e della garanzia democratica

Sono Organi e Istanze elettive di partecipazione e di direzione democratica nazionale di Altragricoltura:

- Le Assemblee
- Il Congresso
- La Direzione Nazionale
- L'esecutivo Nazionale
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- Il Collegio dei Garanti

Le Assemblee

Ogni istanza territoriale, tematica e/o di settore costituita con autonomia e riconosciuta con apposita delibera dalla Direzione Nazionale istituisce una assemblea degli iscritti come istanza di partecipazione e decisionale nell'ambito del territorio o del settore di competenza. L'Assemblea viene obbligatoriamente convocata almeno una volta all'anno per valutare le attività in corso e per approvare il rendiconto economico e può essere convocata ogni volta se ne ravvedano le necessità. L'Assemblea viene convocata almeno quindici giorni prima dal Presidente dell'istanza relativa che, indicando l'ordine del giorno, ne dà comunicazione agli iscritti via mail e pubblicandone l'avviso nel sito dell'Organizzazione, nelle sedi di riferimento e con altre forme al fine di favorire la partecipazione. L'Assemblea può essere richiesta (con comunicazione scritta) della maggioranza degli iscritti; in questo caso, il Presidente, prendendo atto dell'istanza, convoca l'assemblea sull'ordine del giorno richiesto con comunicazione almeno quindici giorni prima della data.

L'Assemblea è valida in prima istanza se è presente la maggioranza degli iscritti e, in seconda istanza, qualunque sia il numero degli iscritti presenti.

Il voto nelle istanze territoriali è individuale, ogni iscritto esercita il suo diritto al voto potendo raccogliere la delega scritta al massimo di un altro iscritto per cui, in questo caso, esercita il diritto al voto.

L'Assemblea della istanza relativa decide, nell'ambito delle prerogative previste dal presente Statuto e in ragione dei documenti di indirizzo e dei vincoli assunti dalla direzione nazionale, delle scelte sindacali e gestionali relative all'ambito di competenza, elegge gli organismi di competenza, approva i piani di spesa di previsione e i rendiconti, elegge sulla base dei regolamenti predisposti dalla Direzione Nazionale i delegati nelle istanze superiori (Regioni, Assemblea Congressuale, ecc.) Il voto nelle istanze di settore è disciplinato dai regolamenti adottati dalle diverse istanze e viene regolamentato dalla Direzione Nazionale.

L'Assemblea Congressuale viene convocata ogni tre anni dal Presidente su conforme deliberazione della Direzione contenente un apposito Regolamento. In fase di prima Costituzione la Direzione Nazionale istituisce una Assemblea Costituente che entro diciotto mesi dalla sua costituzione, definito il quadro dei Sindacati di settore, Associazioni di persone e Associazioni territoriali, indirà il Congresso per la formazione dell'Assemblea valida per tre anni.

Concorrono alla formazione dell'Assemblea Congressuale le rispettive Assemblee regionali, delle Associazioni di persone e sindacati di settore a valenza nazionale, secondo appositi principi e regolamenti specifici, appositamente emanati, che non configgono con i principi generali del presente Statuto.

Essa è composta dai delegati eletti da tali istanze, in relazione e proporzione alla rispettiva consistenza associativa e numero degli iscritti, che sulla base di una disciplina di specifico regolamento insieme concorrono alla formazione degli Organi Dirigenti ed elettivi di Altragricoltura, Tra questi rappresentanti sono compresi, di diritto, i Presidenti di Altragricoltura regionali e provinciali, i Presidenti dei Sindacati di settore o Associazioni di persone nazionali.

In caso di necessità, la Direzione può deliberare la convocazione dell'Assemblea Congressuale anticipatamente prima della scadenza ordinaria dei tre anni.

Alle sedute dell'Assemblea dei Delegati partecipano, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Garanti.

L'Assemblea Congressuale ha i seguenti poteri e compiti:

- approva il documento politico-programmatico;
- approva e modifica lo Statuto;
- elegge la Direzione Nazionale, la Consulta delle regioni;
- elegge i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti.

L'Assemblea Congressuale è convocata almeno novanta giorni prima della data fissata, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

L'Assemblea Congressuale è ritenuta valida in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti e delibera validamente con il voto del 50% più uno dei presenti; è ritenuta valida in seconda convocazione con la presenza del 25% dei suoi componenti e delibera validamente con il voto del 50% più uno dei presenti.

In ogni caso le votazioni sono valide se la composizione dei partecipanti l'Assemblea è composta da una maggioranza assoluta e qualificata dei soggetti effettivamente impegnati nell'attività agricola o equivalente come dai principi essenziali del presente Statuto.

La Direzione Nazionale rimane in carica tre anni e nei suoi componenti devono essere assicurate le rappresentanze delle Associazioni di persone e dei Sindacati verticali riconosciuti, a valenza nazionale, nonché dei fondamentali Istituti costituiti. Alle sedute della Direzione partecipano, senza diritto di voto, i presidenti del Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Garanti.

E' il Fondamentale Organo di direzione politica fra un Congresso e l'altro.

La Direzione Nazionale si compone di tutti i Presidenti Regionali e di un numero di componenti eletti dal Congresso pari ad almeno 25 persone.

Sono anche componenti di diritto della Direzione Nazionale i rappresentanti degli Organismi di settore o di persone costituiti da Altragricoltura CSA e riconosciuti con delibera dalla Direzione. Alla Direzione Nazionale è fatto obbligo di partecipazione dei componenti salvo giustificato impedimento. Il componente che non dia motivata giustificazione della propria assenza dopo tre assenze consecutive decade.

La Direzione Nazionale, su proposta del Presidente, provvede a cooptare in sostituzione componenti che siano decaduti.

La cooptazione di Componenti può essere comunque effettuata fra un Congresso e l'altro dalla Direzione su proposta del Presidente purché in un numero non superiore al 20% dei componenti la Direzione stessa.

La Direzione ha i seguenti poteri e compiti:

- elegge il Presidente
- elegge l'Esecutivo
- nomina il Coordinatore
- nomina il Tesoriere
- si dota di un Comitato Storico Scientifico Nazionale sulla base di un regolamento appositamente predisposto;
- articola le linee generali di azione politica, di programma e di indirizzo di Altragricoltura CSA sulla base delle indicazioni del Congresso;
- verifica l'andamento dell'Associazione e delle strutture collegate;
- approva il bilancio consuntivo annuale di Altragricoltura CSA su proposta della presidenza e relazione del Coordinatore;
- approva, su proposta della presidenza e relazione del Coordinatore, il Bilancio preventivo e le quote di contribuzione di spettanza;
- approva e modifica tutti i Regolamenti di sua competenza, compreso il Codice Etico;
- delibera il compenso dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti.
- sviluppa e delibera iniziative e programmi di carattere politico-sindacale, programmatico e finanziario.
- delibera il commissariamento delle istanze Zonali o equivalenti con le modalità e le procedure previste dal regolamento;
- esercita il controllo sull'attività e i risultati delle società ed enti promossi o partecipati, direttamente e/o indirettamente, da Altragricoltura;
- verificare la conformità degli Statuti delle Associazioni Aderenti;

La Direzione è convocata almeno una volta ogni tre mesi su proposta del Presidente, , ovvero su richiesta scritta motivata da almeno un quinto dei suoi componenti.

Le decisioni della Direzione sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti; in seconda convocazione con la presenza del 25% dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti.

Al suo interno la Direzione Nazionale istituisce la Consulta delle Regioni che si compone di tutti i coordinatori regionali. Viene consultata periodicamente direttamente dall'Esecutivo per poter contribuire preventivamente alle scelte fondamentali dell'organizzazione e, particolarmente, discute ed esprime pareri e proposte, in preparazione delle riunioni della Direzione Nazionale e valuta i suoi lavori. Almeno una volta all'anno si convoca per discutere e valutare lo stato delle iniziative del movimento nei territori e per valutare e promuovere la crescita, lo sviluppo e il rafforzamento delle istanze territoriali

Il Presidente di Altragricoltura CSA rappresenta l'unità e l'autonomia del movimento e dei suoi iscritti, ha funzioni generali di rappresentanza giuridica dell'Associazione presso terzi, enti, istituzioni, ecc. e rappresenta l'Associazione in giudizio.

Il Presidente promuove in tutte le sedi le condizioni politiche di autonomia del movimento contadino e delle sue istanze ed è figura di garanzia interna di corretto funzionamento degli organismi e di agibilità per tutti gli iscritti. Agisce direttamente per verificare la rispondenza fra le azioni svolte dagli organismi (che rimangono di competenza delle diverse istanze operative) e

i deliberati assunti dalle istanze democratiche in modo da garantire tutti gli iscritti. Ha il compito di presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea Congressuale, assicurandosi, direttamente che agli iscritti venga data tempestiva, costante ed esauriente informazione delle attività e dei problemi riscontrati. Il Presidente di Altragricoltura CSA è scelto per la sua chiara appartenenza e impegno diretto come produttore o lavoratore della terra. In caso di impedimento o di assenza gli stessi poteri sono esercitati, nell'ordine, dai componenti il Coordinamento, dal Tesoriere e dal più anziano dei componenti la Direzione nazionale.

L'Esecutivo Nazionale ha il compito di assicurare l'esecutività delle decisioni del Direttivo Nazionale, rimane in carica per tre anni ed opera secondo il principio di collegialità vi fanno parte di diritto il presidente, il coordinatore e il tesoriere. L'Organismo viene composto tenendo conto dei principi già sanciti nel presente Statuto, assicurando nel contempo che i componenti siano anche responsabili e coordinatori di specifici dipartimenti o settori di lavoro.

L'Esecutivo è convocato dal Coordinatore ogni qualvolta lo ritenga necessario ed almeno una volta ogni 30 giorni o su richiesta di un terzo dei componenti.

L'Esecutivo:

- attua i programmi e le attività deliberati dalla Direzione supposta del Coordinatore;
- attua l'articolazione organizzativa e le Aree di lavoro di Altragricoltura CSA e ne nomina i responsabili, deliberandone responsabilità, obiettivi e funzioni;
- verifica l'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione;
- assume, per motivi d'urgenza, delibere spettanti alla Direzione, sottoponendole successivamente a ratifica;
- delibera in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili, partecipazioni e interessi nell'ambito delle linee di politica finanziaria decise dalla Direzione;
- delibera lo stato giuridico ed economico del personale dipendente di Altragricoltura CSA, nonché le assunzioni e i licenziamenti;
- nomina i rappresentanti di Altragricoltura CSA presso Enti, Amministrazioni, Istituti, Commissioni ed organismi in genere;
- delibera in generale su ogni atto di ordinaria amministrazione, non espressamente attribuito ad altro organo della Confederazione

su proposta del Tesoriere:

- predispone la proposta di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre alla Direzione Nazionale
- verifica periodicamente le campagne e le iniziative di finanziamento su proposta del Presidente:

- verifica periodicamente lo stato della partecipazione interna al movimento, il corretto funzionamento degli organismi e la rispondenza fra i dettati statutari e le azioni e le attività anche al fine di aggiornare gli strumenti organizzativi e di partecipazione democratica
- valuta lo stato delle relazioni fra Altragricoltura e il sistema delle alleanze

Il Coordinatore (o Coordinatrice) applica e gestisce le attività della Direzione Nazionale e opera con compiti di coordinamento generale delle attività di Altragricoltura CSA e, per svolgere i suoi compiti, si avvale di una segreteria tecnica.

Il Coordinatore, ha il compito di attuare le indicazioni della Direzione e dell'Esecutivo

assicurando la loro realizzazione in termini organizzativi e gestionali e istruisce i progetti e le iniziative necessarie allo sviluppo delle attività dell'Associazione.

Il Coordinatore assume responsabilità dirette in materia di tesseramento gestendone la campagna di adesione, di organizzazione promuovendo e coordinando lo sviluppo di gruppi di lavoro e team finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, coordina il Comitato Tecnico Scientifico, monitora e promuove la partecipazione di Altragricoltura CSA alle istanze di rappresentanza nazionali e sovra regionali (tavoli di filiera, tavoli e commissioni di rappresentanza, ecc.), monitora e supporta lo sviluppo di progetti e campagne.

Il Coordinatore, di concerto con il Presidente, gestisce direttamente le relazioni sindacali e politiche necessarie allo sviluppo delle attività sentito l'Esecutivo Nazionale e informando la Direzione Nazionale.

Il Tesoriere è il responsabile amministrativo e contabile dell'organizzazione. Promuove il finanziamento delle attività di Altragricoltura CSA sviluppando campagne di iniziativa e sviluppando progetti che assicurino l'autonomia operativa dell'Organizzazione.

Gestisce, i conti correnti dell'Associazione che, su esplicita delibera dell'Esecutivo, può aprire presso qualsiasi istituto di credito o bancario. Preferibilmente Altragricoltura CSA si serve, per la gestione del rapporto bancario, di Istituti eticamente attenti ai valori sociali, morali ed ideali del movimento contadino con particolare riferimento alla Banca Popolare Etica e, comunque, con quegli Istituti che si impegnino esplicitamente ed operativamente a sostenere le ragioni della Pace e della democrazia economica. Essendo il finanziamento dell'Organizzazione un cardine fondamentale per sostenere l'autonomia, il Tesoriere costituisce (di concerto con il Presidente e il Coordinatore) un Ufficio Economico con compiti di coadiuvare la pianificazione della ricerca e della gestione delle risorse economiche necessarie allo sviluppo delle attività. Il Tesoriere produce annualmente una relazione di previsione sulla spesa e un consuntivo della stessa che viene sottoposto all'approvazione della Direzione Nazionale

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, viene eletto dall'Assemblea Congressuale. Il Collegio rimane in carica per la durata di 3 anni ed elegge, al suo interno, nella prima seduta il Presidente che, preferibilmente, deve essere iscritto all'albo dei Revisori Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile ed amministrativa nella gestione economica e finanziaria di Altragricoltura CSA.

Il Collegio Nazionale dei Garanti è composto da cinque membri effettivi e quattro supplenti anche esterni ad Altragricoltura CSA, con caratteristiche di indipendenza e terzietà, nonché con prova di grande indipendenza di giudizio, preferibilmente con referenze professionali in Diritto e che comunque non possono avere alcun incarico elettivo né di lavoro in altro organo di Altragricoltura CSA.

Il Collegio dei Garanti viene eletto dall'Assemblea Congressuale di Altragricoltura CSA e rimane in carica per tre anni. Il Collegio dei Garanti, nella prima seduta, elegge, al suo interno, il Presidente ed uno o più Vicepresidenti.

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia, autonomo ed indipendente, con funzioni di collegio arbitrale rituale.

Esso dichiara altresì, quale collegio arbitrale, su domanda dell'Esecutivo ovvero della Direzione, la decadenza dalle cariche confederali per violazioni gravi al presente Statuto, al regolamento, al codice etico di Altragricoltura CSA, disponendo anche, in via cautelare, la preventiva sospensione.

Per le medesime violazioni può decidere la risoluzione del rapporto associativo con ogni singolo associato ad Altragricoltura CSA.

Il Collegio dei Garanti giudica secondo equità e nel rispetto dei principi statutari, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro 90 giorni dalla convocazione del collegio, salvo proroga non superiore a 180 giorni.

Il regolamento del Collegio, approvato dall'Organo di Altragricoltura CSA preposto, stabilisce modi, forme, incompatibilità e costi di accesso al procedimento innanzi al collegio, assicurando il rispetto del principio del contraddittorio. Il regolamento sarà portato a conoscenza di tutti i soggetti del sistema Altragricoltura CSA.

CAPO IV-IL SISTEMA ALTRAGRICOLTURA Art.7

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

Altragricoltura è il sistema unitario di rappresentanza dei contadini, agricoltori, allevatori, e pescatori, delle aziende agricole in qualunque forma costituite, dei concedenti di fondi rustici e di tutti coloro che operano nell'ambito e per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca italiane.

Per i concedenti i fondi rustici promuove apposita Associazione nazionale.

Il Sistema è formato essenzialmente su base nazionale, regionale e territoriale, con denominazione rispettiva di Altragricoltura CSA. Tutte le rispettive Strutture hanno apposito Statuto coerente con i principi del presente ed hanno autonomia giuridica, patrimoniale, funzionale. I rapporti sono regolati dallo Statuto.

Altragricoltura si articola e costituisce inoltre sindacati di settore produttivo, associazioni di scopo e di persone coerenti con i principi dello Statuto.

I sindacati di settore, di persone e di scopo possono avere a loro volta articolazioni territoriali, regionali, provinciali o sub provinciali se necessari, nell'ambito delle Organizzazioni territoriali e regionali di Altragricoltura. CSA

Altragricoltura CSA può concedere la denominazione e il logo a specifiche realtà associative territoriali che in quanto tali e per loro specificità aderiscono all'Organizzazione Nazionale o rappresentano una organica articolazione territoriale di Altragricoltura CSA.

Il sistema confederale, così costituito e configurato, fa propri ed attua i principi del federalismo cooperativo e solidale territoriale ed i valori e gli scopi comuni e condivisi, stabiliti dal presente statuto

Di norma in ogni regione o area territorial non vi può essere più di una Organizzazione con la denominazione di Altragricoltura CSA, eccetto casi particolari unitariamente condivisi e autorizzati dalla Direzione Nazionale.

In ragione del rispetto delle autonomie territoriali e della storia e specificità di territori diversi, particolarmente nelle Regioni e Province Autonome, su proposta delle realtà locali la Direzione Nazionale può riconoscere come istanza costituente territoriale una Associazione o Soggetto Organizzato diverso purché, assuma i principi fondamentali del presente statuto, si definisca come istanze territoriale di Altragricoltura CSA di modo che la tessera possa prevedere il pieno diritto degli iscritti di partecipare al sistema confederale.

L'adesione ad Altragricoltura CSA avviene mediante tesseramento a partire dalla sede territoriale più prossima, o sindacato di settore, o associazione di persone, unificato e organizzato a livello territoriale.

Il sistema Altragricoltura Pertanto è costituito da:

- Altragricoltura CSA Nazionale, Regionale, Territoriale o altre forme associative che

espressamente aderiscono, di carattere zonale o territoriale, in territori omogenei come individuati storicamente;

- Sindacati o Associazioni omogenee sub territoriali o nazionali per settore produttivo;
- Associazioni omogenee sub territoriali o nazionali di persone per scopi più generali aventi per oggetto l'agricoltura, l'ambiente, il territorio, come le donne, i giovani, gli anziani ecc.
- Istituti, Società, Organi tecnici e di ricerca, Associazioni di scopo direttamente promossi , anche in convenzione e protocollo d'intesa con altre Organizzazioni con affinità di principi

Esse nell'operare nei rispettivi ambiti, con propri statuti e con la predetta autonomia giuridica, amministrativa, patrimoniale e finanziaria partecipano all'attività economica più generale di Altragricoltura CSA, sia tramite tessere individuali di appartenenza, adesione collettiva e utilizzo unificato dei servizi preposti sia in qualità di Associatorinviando a un successivo e specifico regolamento la completa e più chiara disciplina di tale partecipazione.

Altragricoltura CSA persegue l'obiettivo della distinzione tra le funzioni di rappresentanza e governo confederale, attribuite agli organi elettivi che la esercitano nella loro collegialità e la responsabilità della gestione delle politiche e dell'efficienza delle strutture che è attribuita a dirigenti indicati e nominati dagli organi stessi, specificamente mediante la costituzione di Coordinatore e segreteria.

Il sistema confederale, così costituito e configurato, fa propri ed attua i principi del federalismo cooperativo e solidale territoriale ed i valori e gli scopi comuni e condivisi, stabiliti dal presente statuto.

I NODI TERRITORIALI

Nelle realtà territoriali omogenee ove si costituiscono sedi zonali o comunali, articolazioni delle strutture territoriali di Altragricoltura CSA, esse unificano il sistema organizzativo tramite la denominazione NODI DELLA CONFEDERAZIONE ALTRAGRICOLTURA.

I Nodi della Confederazione Altragricoltura pertanto identificano in maniera specifica le unità territoriali di Altragricoltura CSA e sono integrati dal nome attribuito a livello territoriale e/o Tematico secondo la seguente dizione Nodo (nome del territorio) della Confederazione Altragricoltura

Nodo della Confederazione Altragricoltura, seguita dall'individuazione del territorio, si configura come patrimonio nazionale esclusivo di Altragricoltura

I Nodi della Confederazione Altragricoltura non possono essere più di uno nel medesimo territorio considerato; comprendono, dove i numeri associativi lo consentono, anche le articolazioni, sul medesimo territorio, dei Sindacati o Associazioni verticali di prodotto o di persone. Sono formati dagli associati che hanno la loro azienda, o sede o domicilio o residenza nel relativo territorio.

Essi comprendono tutte le strutture organizzative sub territoriali in cui si articolano.

Nei Nodi della Confederazione Altragricoltura si realizza la partecipazione attiva e diretta degli associati alla vita confederale, anche mediante le strutture comunali e/o decentrate.

I Nodi della Confederazione Altragricoltura o equivalenti hanno propri statuti, con autonomia giuridica, amministrativa e finanziaria, ed esclusiva responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte. I Nodi Territoriali della Confederazione Altragricoltura:

- rappresentano e tutelano gli interessi degli associati al livello del territorio e concorrono alla determinazione delle azioni di tutela a tutti i livelli necessari;

- elaborano ed assumono progetti di sviluppo territoriale ;
- partecipano all'articolazione nei territori dell'applicazione degli accordi con altri soggetti organizzati in cui è impegnata Altragricoltura CSA;
- partecipano alla programmazione territoriale nelle rispettive aree di riferimento e concorrono alla programmazione territoriale a livello generale;
- individuano ed organizzano a livello territoriale i servizi di consulenza ed assistenza per rispondere alle esigenze degli agricoltori e delle imprese agricole, tenendo conto delle economie di scala, da realizzare in sinergia con il sistema Altragricoltura CSA e del monitoraggio dei risultati ottenuti;
- realizzano tutte le iniziative occorrenti alla qualificazione dell'agricoltura, della pesca e del mondo rurale, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad enti e società;
- definiscono le politiche finanziarie locali necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi;
- stabiliscono il trattamento normativo ed economico del proprio personale dipendente e ne dispongono l'impiego nelle diverse proprie articolazioni territoriali; provvedono alle eventuali modifiche di organico e instaurano, ove necessario, rapporti di lavoro professionale o di collaborazione;
- organizzano l'articolazione territoriale dell'intero sistema Altragricoltura CSA e sulla base delle regole concordate.

LE REGIONI

Presso ogni Regione Italiana si costituisce una struttura corrispondente di Altragricoltura CSA, con proprio Statuto e Organi in coerenza del presente Statuto.

I regionali di Altragricoltura, formati su base congressuale, hanno il compito essenziale di unificare su base regionale tutta l'attività della Confederazione e soprattutto nel rapporto formale con l'Istituzione Regione, la politica agraria e territoriale regionale, l'iniziativa di Legge.

E' competenza dei regionali la nomina dei rappresentanti in Organismi ove viene chiesta la presenza regionale di Altragricoltura CSA.

I Regionali di Altragricoltura si costituiscono conformemente al modello organizzativo nazionale prevedendo (come minimo) la nomina di una Direzione, di un Esecutivo, di un Presidente, un Tesoriere e un Coordinatore

I Presidenti di Altragricoltura CSA delle diverse Regioni sono parte della Direzione Nazionale di Altragricoltura partecipando della Consulta delle Regioni e assicurando il collegamento fra le iniziative nazionali e quelle delle diverse regioni.

LA SEDE NAZIONALE

Altragricoltura CSA nazionale costituisce l'ambito generale del sistema, esprime la sintesi del sistema confederale ed agisce con la denominazione di cui all'articolo 1 del presente Statuto.

La sede nazionale di Altragricoltura CSA promuove e coordina a livello dell'intero territorio italiano l'organizzazione e l'attività delle Associazioni zionali, sindacali di settore o di persone supportandone il lavoro e nel rispetto delle autonomie decisionali e di responsabilità dei diversi livelli territoriali e tematici

Altragricoltura CSA è dotata del presente statuto, comprendente principi, prescrizioni e valori cogenti per l'intero sistema confederale, ed opera con propria autonomia giuridica, amministrativa, finanziaria ed esclusiva responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte.

La sede Nazionale di Altragricoltura CSA

- rappresenta ed organizza il sistema Altragricoltura CSA;

- svolge il ruolo di indirizzo e coordinamento delle politiche confederali;
- è titolare dei rapporti e stipula accordi con le altre organizzazioni agricole, economiche, sociali e sindacali, nonché con le forze politiche e le Istituzioni ;
- opera per la valorizzazione e l'integrazione dell'intero sistema, promuovendo sistemi operativi a rete e diffondendo le conoscenze nell'intero sistema Altragricoltura;
- cura e coordina la formazione degli operatori e dei dirigenti del sistema confederale;
- promuove studi e ricerche;
- svolge, nel rispetto del principio di sussidiarietà, azioni di supporto per l'assistenza e la consulenza ,alle corrispondenti Organizzazioni Regionali e Territoriali o equivalenti, alle Associazioni di persone e ai Sindacati di settore di interesse economico, configurando servizi innovativi ed avanzati, nell'intento di realizzare efficaci economie di scala;
- promuove e costituisce società, Enti ed Istituti, anche in partecipazione con la pubblica amministrazione ed enti pubblici, per la realizzazione degli scopi statutari.

I SINDACATI DI SETTORE E LE ASSOCIAZIONI DI PERSONE

Altragricoltura promuove e favorisce, la costituzione di Sindacati omogenei per settore di interesse economico e produttivo, costituiti da associati ed aperti anche a non associati, per la valorizzazione dei loro interessi economici ed organizzativi specifici .

Promuove inoltre specifiche Associazioni di persone, a partire dal territorio zonale, per interesse più generale quali possono essere per le donne, i giovani, tematiche di valori per la difesa dell'agricoltura, l'ambiente, il territorio, l'acqua ecc.

Modalità di costituzione, funzionamento e partecipazione al sistema confederale verranno definite da uno più specifico regolamento apportando anche le necessarie modifiche o adeguamenti al presente Statuto.

Art. 8 PRESCRIZIONI

Le sedi territoriali di Altragricoltura C S A o equivalenti devono prevedere nei rispettivi statuti:

- scopi, funzioni e valori di riferimento conformi a quelli del presente Statuto, con espresso recepimento del codice etico, del regolamento di Altragricoltura CSA e della disciplina delle incompatibilità previste dal presente Statuto;
- che gli organi di direzione siano formati esclusivamente da iscritti ad Altragricoltura CSA e siano rinnovati ogni tre anni;
- modalità di effettiva partecipazione degli iscritti alla vita associativa di tutte le componenti di Altragricoltura CSA , anche mediante la determinazione di deleghe successive;
- l'obbligo di garantire la contribuzione al sistema Altragricoltura CSA con il versamento di quote associative secondo modalità e quantità stabilite dalla Direzione;
- organi di controllo, garanzia ed arbitrari coerenti con il presente Statuto;
- la presenza di una sola istanza territoriale per ogni livello territoriale di riferimento;
- la messa a disposizione del sistema Altragricoltura CSA, con spirito di reciprocità, dei dati associativi e quant'altro necessario al conseguimento degli scopi sociali;
- l'accettazione espressa della disciplina sanzionatoria prevista nel presente statuto, secondo le modalità specificate nel regolamento;

Art. 9 - AUTONOMIA GIURIDICA E FINANZIARIA – BILANCI

Patrimonio e autonomia giuridica e finanziaria

Il patrimonio di Altragricoltura CSA è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili,

partecipazioni e diritti acquistati e comunque pervenuti in proprietà, dalle eventuali riserve accantonate, da liberalità di terzi.

Le entrate di Altragricoltura sono costituite dalle quote di contribuzione, dai proventi e contributi erogati da enti pubblici o privati, dagli utili delle società partecipate, da contributi straordinari degli associati e da sottoscrizioni volontarie.

In caso di scioglimento di Altragricoltura, il Patrimonio verrà devoluto integralmente ad associazioni e/o enti non economici con finalità analoghe.

Autonomia giuridica e finanziaria

Gli ambiti associativi costituenti il sistema Altragricoltura CSA hanno propri patrimoni e rispondono autonomamente delle proprie obbligazioni assunte, avendo piena autonomia giuridica, amministrativa e finanziaria.

Art. 10 LOGO

Il logo di Altragricoltura CSA è composto da un arco a più colori rappresentante l'arcobaleno sormontato dalla scritta ALTRAGRICOLTURA, comprendente la scritta confederazione e posto su un rettangolo verde con la scritta interna bianca "per la sovranità alimentare". Il logo senza la scritta di confederazione è, parimenti, considerato logo di Altragricoltura CSA. Le Associazioni o le istanze che si costituiscono ad opera di Altragricoltura CSA o che aderiscono associandosi potranno utilizzare il logo o parte di esso concordando le forme con la direzione nazionale. Il logo di Altragricoltura viene depositato nei siti web di Altragricoltura in cui viene inserita una pagina speciale denominata "logo". Al pari vengono adottati, pubblicati e riconosciuti i diversi loghi ufficiali dei Nodi della Confederazione Altragricoltura. Eventuali aggiornamenti e integrazioni del logo saranno pubblicati nelle pagine dei siti web.

CAPO V ARTICOLI TRANSITORI

Art. 11 SCIoglimento

Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione dell'Associazione, sia nel livello nazionale che nei vari livelli territoriali, sorretti da autonomo statuto, è deciso dalla Assemblea Straordinaria dei soci, riunita a questo scopo, che determina le modalità della liquidazione secondo quanto stabilito dalle leggi e dal Codice Civile; il patrimonio dell'Associazione è devoluto ad organizzazioni dello stesso settore regolarmente iscritte negli appositi registri dalle leggi nazionali e regionali.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rimanda alle norme di legge in materia

Art 13 NORME TRANSITORIE FINALI

Il Congresso, o Assemblea Congressuale, viene convocato ogni tre anni.

In fase costitutiva, il presidente uscente entro il 14 settembre 2024 convoca l'Assemblea degli iscritti (in regola con l'iscrizione entro il 10 settembre 2024) che elegge la Direzione Nazionale in un numero fra i 15 e le 25 persone. La Direzione Nazionale assume le funzioni di Assemblea Costituente ed, entro 18 mesi, dopo aver definito il quadro delle Associazioni territoriali, di persone e sindacati di settore produttivo, nonché specifico regolamento di formazione delle rappresentanze, indice il Congresso valido per i successivi tre anni.

In applicazione dello Statuto elegge il Presidente, il tesoriere, il coordinatore e l'esecutivo

In ragione dello sviluppo delle attività, entro i diciotto mesi successivi e prima della convocazione del Congresso Nazionale il numero dei componenti della Direzione Nazionale può essere integrato in deroga alle regole dello statuto fino al 40% dei suoi componenti su proposta del Presidente e con voto della Direzione.

